

Progetti

# Genova jeans, 30 realtà scrivono il futuro del settore

Al via dal 5 all'8 ottobre in città la prima edizione post Covid dell'evento, patrocinato da Smi e dedicato alla tela blu. Tra le aziende anche Candiani. **Matteo Minà (Genova)**

**G**enova investe per consacrarsi capitale internazionale del jeans. Là dove il celebre tessuto è nato, la città mette in scena la prima edizione post Covid di **Genova jeans** dal 5 all'8 ottobre prossimi. L'evento annuale, che punta a essere inserito nei calendari internazionali, segue l'edizione zero tenutasi in forma ridotta in periodo pandemico (vedere *MFF* del 2 gennaio 2021). Genova jeans non guarda solo alle radici, con Janne, l'antico nome di Genova, che secondo il dizionario **Oxford** è dove è stato prodotto il cotone oggi utilizzato per i jeans, ma vuol essere un hub per progettare il futuro di questo iconico prodotto che ha fatto la storia della moda, con un focus particolare su innovazione responsabile, tracciabilità e un racconto della filiera. Inoltre, la kermesse, promossa dal Comune in collaborazione con **Italian trade agency**, in partnership con **Regione Liguria** e con il patrocinio di **Smi-Sistema moda Italia**, nasce per essere un progetto di rigenerazione urbana e formazione per i giovani



Un momento di Genova jeans

artigiani, anche con uno scopo di integrazione e inclusività. «Sulle radici del jeans vogliamo far convergere in città gli innovatori di questo prodotto», ha spiegato a *MFF* **Manuela Arata**, presidente e ideatrice del concept di Genova jeans. «Puntiamo sullo slogan "Jeans before blue jeans" per un laboratorio creative commons, dove sono gli utilizzatori a portare e sperimentare l'innovazione», ha aggiunto Arata. La quale ha chiarito: «Abbiamo mappato tutti i locali commerciali oggi inutilizzati tra via di Pré e via del Campo con

l'idea di un potenziale acquisto da parte del Comune di una trentina di questi, per poi puntare a riqualificarli e darli in gestione a giovani creativi per formare i nuovi artigiani del jeans». Tra le altre idee, che potrebbero vedere la luce già a partire dall'edizione 2024, un museo del jeans, ma anche un'emeroteca e un luogo di scambio creativo aperto tutto l'anno. Durante la quattro giorni, in scena collettive di brand, artigiani, designer affermati e di nuova generazione, insieme ad aziende dell'intera filiera produttiva. Come **Diesel** e **Candiani**, già presenti all'edizione zero, tra una trentina di realtà. «Con la kermesse vogliamo creare una vetrina per l'artigianato e il commercio che rappresenti un volano per il settore e diventi parte integrante e stabile della nostra economia. Genova è pronta a ritagliarsi uno spazio importante nella moda, partendo proprio da quel capo utilizzato da secoli dai lavoratori nel nostro porto», ha spiegato il sindaco di Genova, **Marco Bucci**. (riproduzione riservata)